

ADDIZIONALE COMUNALE

Sulla base dei dati del Ministero dell'Economia, sono state analizzate le scelte dei Comuni in merito all'adozione per il 2024 di una scala di tre aliquote per l'addizionale rispetto alle scelte assunte nel 2023.

Da gennaio a dicembre 2024, infatti, è in vigore l'irpef statale a tre aliquote e i Sindaci avevano facoltà di adottare la stessa scelta per l'addizionale comunale.

Dall'analisi emergono utili indicazioni per la contrattazione sociale territoriale.

OSSERVAZIONI

- a) 122 comuni su 7902 totali (1,5%) hanno deliberato entro il 15 aprile il passaggio a tre aliquote che non era comunque obbligatorio. L'irpef con tre scaglioni e tre aliquote è infatti in vigore fino al 31 dicembre ed è stata lasciata facoltà ai Comuni di adeguarsi al nuovo regime o mantenere le quattro aliquote come nel 2023;
- b) Sono due i capoluoghi che hanno fatto la scelta delle tre aliquote – Udine e Modena - tutti gli altri sono comuni di minori dimensioni;
- c) I comuni delle regioni del nord che sono passati a tre aliquote sono complessivamente 81 (circa 66% del campione);
- d) 41 di questi si trovano in Lombardia (34%) mentre gli altri 40 sono in Piemonte, Liguria, Friuli, Veneto;
- e) Le tre aliquote sono state deliberate anche da 13 comuni del sud;
- f) 45 comuni tra ridefinizione della scala di aliquote e della fascia esente hanno tutelato i redditi fino a 15mila euro mantenendo invariata l'aliquota o tramite la fascia esente; contemporaneamente hanno riconosciuto piccoli vantaggi ai redditi tra 15 e 28mila euro;
- g) 9 comuni deliberano di fatto due aliquote fissando la stessa aliquota su due scaglioni differenti, scelta che il nostro ordinamento non consente;
- h) 6 comuni modificano l'intera scala di aliquote determinando un aggravio fiscale per tutti i redditi anche quelli più bassi;
- i) I rimanenti 62, circa la metà, hanno deliberato una combinazione di aliquote e fascia esente che penalizza – anche se in modo differenziato - i redditi fino a 15 e 28mila euro.

Quali indicazioni per la contrattazione sociale territoriale

Innanzitutto l'obiettivo è quello di tutelare i redditi fino a 15mila euro e a seguire quelli fino a 28mila (anche solo mantenendo invariata l'imposizione fiscale laddove non si riesca ad ottenere una riduzione).

Osserviamo che il passaggio a tre aliquote dell'**Irpef statale** ha accorpato il primo e il secondo scaglione stabilendo un'aliquota del 23%.

Reddito	Aliquota 2023	Aliquota 2024
Fino 15.000	23%	23%
15.000- 28.000	28%	23%
28- 50.000	35%	35%
> 50.000	43%	43%

La disciplina dell'addizionale comunale prevede che gli scaglioni siano fissati come quelli dell'irpef e le aliquote siano differenti e crescenti con limite massimo dello 0,8% (a meno di situazioni di dissesto).

I comuni che hanno tutelato i redditi più bassi hanno agito su aliquote e/o fascia esente.

Consideriamo per esempio il comune di Albiolo (Co) (tabella 1) che accorpando i primi due scaglioni e decidendo di applicare l'aliquota dello 0,45% fino a 28mila euro, ha incrementato l'imposizione anche ai redditi fino a 15mila euro. Contemporaneamente, mantenendo la fascia esente fino a 15 mila euro ha tutelato i redditi più bassi pur avendo stabilito un'aliquota (leggermente) più alta.

Comune di Albiolo –Tabella 1

Reddito	Aliquota 2023	Aliquota 2024
Fino 15.000	0,4%	0,45%
15.000- 28.000	0,45%	0,45%
28- 50.000	0,5%	0,5%
> 50.000	0,6%	0,6%

Il Comune di Udine (tabella 2) decidendo di passare da un'aliquota unica (0,2%) a tre aliquote di valore percentuale elevato (0,6-0,7-0,8%), ha aumentato in modo generalizzato l'imposizione per tutti i redditi; ha contemporaneamente fissato una fascia esente fino a 15mila euro, tutelando almeno quella prima fascia di reddito. Ricordiamo che il superamento della fascia esente anche di un solo centesimo determina il pagamento dell'addizionale sull'intero importo. Nel caso di Udine, chi ha un reddito di 15mila euro non paga nulla e chi ha un reddito di 15.001 pagherà 90 euro/anno.

Comune di Udine –Tabella 2

Reddito	Aliquota 2023	Aliquota 2024
Fino 28.000	0,2%	0,6%
28- 50.000	0,2%	0,7%
> 50.000	0,2%	0,8%

Consideriamo il comune di Vittuone (Mi) tabella 3: nel passaggio a tre aliquote è stata applicata l'aliquota dello 0,45% anche ai redditi fino a 28mila euro; in questo modo i redditi fino a 15mila euro hanno mantenuta invariata l'imposizione e quelli fino a 28mila hanno un leggero sgravio (l'aliquota passa infatti da 0,55% a 0,45%). E' stata inoltre mantenuta la fascia esente fino a 15mila euro.

Comune di Vittuone –Tabella 3

Reddito	Aliquota 2023	Aliquota 2024
Fino 15.000	0,45%	0,45%
15.000- 28.000	0,55%	0,45%
28- 50.000	0,78%	0,78%
> 50.000	0,8%	0,8%

Laddove sia possibile, per tutelare i redditi più bassi si può proporre l'introduzione della fascia esente almeno fino a a 15mila euro; per quel che riguarda le aliquote è opportuno che alla fascia di reddito fino a 28mila euro (nella scala a tre aliquote) sia applicata almeno la stessa aliquota che era in vigore per lo scaglione fino a 15mila euro (vedi Tabella 3 Comune di Vittuone).

Entrambi devono essere considerati come obiettivi "base" di partenza da valutare e definire in base alla situazione del singolo comune.

ADDIZIONALE REGIONALE

Confrontando le addizionali regionali del 2024 rispetto al 2023, rileviamo che la quasi totalità delle regioni ha mantenuto invariate le aliquote rispetto all'anno precedente.

Sei regioni hanno confermato anche per il 2024 l'aliquota proporzionale mentre le rimanenti hanno optato per una scala progressiva di aliquote come già deliberato nel 2023.

L'unica regione che ha optato per il passaggio a tre aliquote è la **Liguria** che eliminando la seconda aliquota (quella all'1,79%) e confermando l'1,23% fino a 28mila euro, ha tutelato i redditi del primo scaglione (0-28mila). Ai redditi superiori (tutti quelli maggiori di 28mila euro), viene applicata un'aliquota più elevata con un incremento di imposizione fiscale.

Regione	2023	2024
Liguria	1,23-1,79-2,31-2,33	1,23-3,18-3,23

La **Toscana** ha confermato la scelta delle quattro aliquote e ha mantenuto invariata l'imposizione fiscale per i redditi fino a 28mila euro; ha contemporaneamente modificato al rialzo l'aliquota del terzo e quarto scaglione (i redditi superiori a 28mila euro) incrementandone sensibilmente l'imposizione fiscale.

Regione	2023	2024
Toscana	1,42-1,43-1,68-1,73	1,42-1,43-3,32-3,33

Il Friuli Venezia Giulia ha adottato l'aliquota proporzionale, stabilendo contemporaneamente una riduzione di aliquota per i redditi fino a 15mila euro.

La Provincia autonoma di Trento ha stabilito una deduzione di 25mila euro per i redditi fino a quella soglia; solo i redditi superiori, quindi, pagano l'addizionale regionale.

Riportiamo di seguito la tabella riepilogativa con le aliquote delle singole regioni.

Regione	2023	2024
Sicilia	1,23%	1,23%
Calabria	1,73%	1,73%
Basilicata	1,23%	1,23%
Puglia	1,33-1,43-1,63-1,85	1,33-1,43-1,63-1,85
Campania	1,73-2,96-3,2-3,33	1,73-2,96-3,2-3,33
Molise	1,33-1,43-1,63-1,85	1,33-1,43-1,63-1,85

Lazio	1,73-3,33-3,33-3,33	1,73-3,33-3,33-3,33*
Abruzzo	1,73%	1,73%
Umbria	1,23-1,62-1,67-1,83	1,23-1,62-1,67-1,83
Marche	1,23-1,53-1,70-1,73	1,23-1,53-1,70-1,73
Toscana	1,42-1,43-1,68-1,73	1,42-1,43-3,32-3,33
Emilia Romagna	1,33-1,93-2,03-2,27	1,33-1,93-2,03-2,27
Liguria	1,23-1,79-2,31-2,33**	1,23-3,18-3,23***
Piemonte	1,62-2,13-2,75-3,33	1,62-2,13-2,75-3,33
Valle d'Aosta	1,23	1,23
Lombardia	1,23-1,58-1,72-1,73	1,23-1,58-1,72-1,73
Veneto	1,23%	1,23%
Friuli Venezia Giulia	0,7-1,23-1,23-1,23	0,7-1,23-1,23-1,23
Prov.Autonoma Trento	1,23-1,23-1,23-1,73	1,23-1,23-1,23-1,73
Prov. Autonoma Bolzano	1,23-1,23-1,23-1,73	1,23-1,23-1,73

*Detrazione di 60 euro per i redditi fino a 35mila euro; oppure disapplicazione della maggiorazione per i redditi fino a 28mila euro.

**Per l'anno d'imposta 2023, l'aliquota dell'addizionale regionale all'IRPEF, e' ridotta a 1,79 per cento per i redditi oltre 15.000,00 euro e sino a 28.000,00 euro Per l'anno d'imposta 2023, ai soggetti aventi reddito imponibile non superiore a 28.000,00 euro e con almeno due figli fiscalmente a carico spetta una detrazione pari a 40,00 euro per ciascun figlio. La detrazione e' aumentata a 45,00 euro per ogni figlio portatore di handicap anche in presenza di un solo figlio a carico.

*** Per l'anno d'imposta 2024, ai soggetti aventi reddito imponibile non superiore a 28.000,00 euro e con almeno due figli fiscalmente a carico spetta una detrazione pari a 40,00 euro per ciascun figlio. La detrazione e' aumentata a 45,00 euro per ogni figlio portatore di handicap anche in presenza di un solo figlio a carico.

Roma, 19 giugno 2024